

Economia Parma

CAMERA DI COMMERCIO IL FABBISOGNO DI OCCUPATI CALA DELLO 0,8%, IN EMILIA DELL'1,2% IN ITALIA DELL'1,5%

Lavoro, cresce la domanda di laureati e di specializzati

I più richiesti sono gli ingegneri. Aumentano i contratti a tempo indeterminato

Lorenzo Centenari

Parma e il fabbisogno di lavoro, voce sempre in calo (-0,8%) ma in misura più contenuta. E in tempi di crisi, un grafico che rallenta la propria discesa quasi equivale a un messaggio di segno «più».

A crescere è di certo la speranza, quella di un 2015 ancor più favorevole (o meno sfavorevole). Il «paziente» è in ogni caso ancora sotto osservazione: seppur entro limiti più confortanti rispetto a regione (-1,2%) e Paese (-1,5%), oltre che comparato al dato 2013 (-2%), il saldo tra avviamenti e cessazioni (6.510/7.420) resta infatti negativo (persi 920 posti). E benché la forma contrattuale a tempo indeterminato (30%) rosicchi fette di torta ai contratti a orizzonte breve (30%) e stabilisca dalle nostre parti il record nazionale (in Italia sono il 24%), le imprese intenzionate ad ampliare il proprio organico non sono nemmeno una su cinque (18%): guai ad abbassare la guardia.

Presentata ieri, l'elaborazione del periodico Rapporto Excelsior per opera dell'ufficio studi della Camera di commercio di Parma mostra per parte delle aziende un rinnovato interesse, nel frattempo, per profili mediamente più qualificati: complessivamente, il «panel» di imprenditori interpellati (il rapporto si fonda su interviste capillari) prevede nel 2014 di assumere dunque 6.510 lavoratori (2.160 stagionali, 4.350 non stagionali), vale a dire il 30% in più rispetto all'anno passato, e di questi i laureati rappresentano una quota pari al 19,2% (+33%). È lo «share» più alto a Parma da 17 anni a questa parte. «Le



Camera di commercio
Il presidente Andrea Zanlari.

Il messaggio agli studenti presenti all'incontro

Zanlari: «Il Paese non è affatto finito»

«Il Paese non è affatto finito». Ne è convinto, almeno, il presidente della Camera di Commercio Andrea Zanlari, che in apertura dell'incontro indirizza le proprie riflessioni ai numerosi alunni di istituti tecnici e professionali giunti in sala: «Siamo solo nel bel mezzo di una lunga traversata - afferma il presidente Zanlari -, un cammino nel deserto da vedere come forma di espiazione degli errori commessi in passato. Colpe che purtroppo tocca ai giovani

pagare. Il fallimento delle nuove generazioni porterebbe al fallimento dell'intera nazione. La maggior consapevolezza che le scuole hanno maturato rispetto alla crisi - aggiunge - fa tuttavia sperare che tra gli studenti prevalga una visione serena e responsabile». La fetta più giovane della platea è il destinatario principale anche della relazione di Rocco Rodolfi, responsabile dei Centri per l'impiego di Parma: «Non esiste più il lavoro garan-

Tasso di disoccupazione da 15 anni e per classe di età

ANNO 2013	da 15 anni	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	da 35 anni
PARMA	7,5	22,8	16,0	11,1	5,5
EMILIA	8,5	33,3	21,8	10,9	6,1
ROMAGNA					
ITALIA	12,2	40,0	29,6	17,7	8,2

valori percentuali

Fonte: dati Istat elaborati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Parma

imprese - sostiene Giordana Olivieri, responsabile dell'Ufficio studi - si rivolgono a personale specializzato principalmente nella speranza di recuperare competitività in uno scenario economico sempre più complesso». Di pari passo diminuisce la richiesta di candidati senza competenze specifiche (dal 41,3% al 34,2% del totale), mentre salgono di 5 punti percentuali le chance dei lavoratori con una formazione professionale. La ricerca di figure con qualifiche superiori allunga tuttavia i tempi di latenza: in provincia la ricerca dura 5 mesi, uno in più rispetto alla media nazionale. Le chance di assunzione interessano prevalentemente i neo ingegneri (il 28,6%, 240 unità in valore assoluto), seguiti a distanza da laureati in materie economiche (100 unità, l'11,9%) e nell'ambito dell'insegnamento (11%, 90 unità). Includendo anche i profili minori, su 10 ingressi 6 riguarderanno il terziario, 4 manifattura ed edilizia. «Se 10 anni fa il territorio pareva sul punto di sbilanciare la propria vocazione verso i servizi - dice il presidente Andrea Zanlari -, oggi notiamo come invece il sistema parmense abbia scelto di puntare sui settori tradizionali. Sul manifatturiero, ambiente dove le qualità intellettuali vengono trasmesse alle mani e nel quale Parma possiede tra le migliori maestranze al mondo».

Infine l'incrocio tra domanda e offerta: risulta marginale il ruolo di internet, ma anche delle associazioni di categoria e società di selezione (3%), mentre appena l'1,5% delle imprese si è rivolto ai Centri per l'impiego. ♦

NotizieInBreve



IL SINDACO DI FIDENZA HA INCONTRO I LAVORATORI

Sciopero e presidio alla Fin.Idra

Tutti i 28 lavoratori di Fin.Idra, azienda che commercializza materiale termoidraulico e arredo bagno hanno scioperato ieri con presidio davanti alla sede di via Fantelli. Filcams Cgil e Fisascat Cisl fanno sapere che dopo 16 mesi di cassa integrazione in deroga tra il 2012 e il 2013, non è stato garantito il proseguimento dell'attività ed è stata ammessa la concreta eventualità di non poter più provvedere al pagamento di stipendi per i quali si riscontra ad oggi un ritardo di 7 mesi». A Fidenza la filiale di Fin.Idra è rimasta chiusa. Il sindaco Andrea Massari che ha chiesto l'apertura di un tavolo di crisi istituzionale ha voluto incontrare i lavoratori. «Ritengo che sia un dovere preciso di chi amministra - ha detto il primo cittadino - farsi carico delle ragioni di chi lotta per difendere il suo lavoro».

Riconoscimento alla filiale di Parma

Si è svolto il meeting «Poste Impresa» dell'Area Centro Nord di Poste Italiane. «Il team della filiale di Parma è risultato fra i migliori - si legge in una nota - grazie ai risultati ottenuti e alla capacità di proporre le soluzioni più adatte alle diverse necessità».

Tavolo di lavoro con l'Agenzia Entrate

Coldiretti Emilia Romagna e la direzione regionale delle Entrate hanno sottoscritto un protocollo di intesa per ridurre la burocrazia nei rapporti con le imprese agricole. L'accordo prevede la costituzione di un tavolo di lavoro.

Due seminari in streaming

Affrontare i mercati globali con prodotti che rispondano a standard di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. E' la risposta efficace che le imprese possono mettere in campo grazie alla rete di Punti di diffusione Uni del sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna coordinata da Unioncamere regionale. Sono in programma due appuntamenti promossi dalla Camera di commercio di Bologna, che si svolgeranno nella sede camerale di Palazzo degli Affari alle 14.30. Potranno assistere tutte le imprese della regione grazie alla trasmissione in diretta streaming. Il 28 ottobre si parlerà della «Direttiva Macchine» il 5 novembre della «Direttiva Atex».